|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale**

***“Don Michele Arena”***

|  |
| --- |
|  |
| **SCIACCA (AG)** |

**ESAME DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**(ai sensi del D.Lvo 62/2017)**

**Classe Quinta Sez.\_\_\_**

**Istituto Tecnico**

**(***indicare indirizzo/settore***)**

***Oppure***

**Istituto professionale**

*(indicare settore/indirizzo/opzione/articolazione)*

**Coordinatore Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**<FOTO>**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Sommario

[1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO 4](#_Toc6343622)

[**1.1 I nuovi esami di stato e il documento del 15 maggio** 4](#_Toc6343623)

[**1.2. Breve descrizione dell'istituto** 4](#_Toc6343624)

[2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 5](#_Toc6343625)

[**Premessa** 5](#_Toc6343626)

[**2.1 Identità dell’Istituto Tecnico** 5](#_Toc6343627)

[**2.2 Identità dell’Istituto Professionale.** 7](#_Toc6343628)

[**2.3 Caratteristiche dell’indirizzo di studi** 8](#_Toc6343629)

[**2.4 Quadri Orari** 9](#_Toc6343630)

[3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE 9](#_Toc6343631)

[**Premessa** 9](#_Toc6343632)

[**3.1 Profilo della Classe** 9](#_Toc6343633)

[**3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio** 9](#_Toc6343634)

[**3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare** 9](#_Toc6343635)

[**3.4 Evidenze educative e didattiche** 10](#_Toc6343636)

[**3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione** 12](#_Toc6343637)

[**3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento** 12](#_Toc6343638)

[**3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione** 13](#_Toc6343639)

[4. LA VALUTAZIONE 14](#_Toc6343640)

[**Premessa** 14](#_Toc6343641)

[**4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento** 14](#_Toc6343642)

[Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall’alunno 15](#_Toc6343643)

[Criteri generali per l’attribuzione dei voti numerici nelle discipline 15](#_Toc6343644)

[Criteri generali per la valutazione del comportamento 15](#_Toc6343645)

[**4.2 Valutazione delle prove scritte** 16](#_Toc6343646)

[La prima prova: le griglie di valutazione 16](#_Toc6343647)

[La seconda prova: le griglie di valutazione 16](#_Toc6343648)

[**4.3 Il Colloquio** 16](#_Toc6343649)

[La scelta dei materiali e l’avvio del colloquio 17](#_Toc6343650)

[Le competenze di cittadinanza 19](#_Toc6343651)

[I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento 19](#_Toc6343652)

[I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici) 19](#_Toc6343653)

[**4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline** 19](#_Toc6343654)

[**4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell’esame di stato** 20](#_Toc6343655)

[**4.6 Libri di testo in adozione nella classe** 20](#_Toc6343656)

[5. CREDITO SCOLASTICO 20](#_Toc6343657)

[**5.1 Attribuzione del credito scolastico** 21](#_Toc6343658)

[**5.2 Credito e abbreviazione per merito** 22](#_Toc6343659)

[**5.3 Credito candidati esterni** 22](#_Toc6343660)

[6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA 22](#_Toc6343661)

[**6.1 Gli studenti con disabilità** 22](#_Toc6343662)

[**6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),** 23](#_Toc6343663)

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

## **1.1 I nuovi esami di stato e il documento del 15 maggio**

L’Ordinanza Ministeriale 205 dell’11 marzo 2019 dà disposizioni sui nuovi esami di Stato e sostanzialmente conferma quanto già precedentemente indicato prima dal D.Leg.vo 62/2017, poi dal D.M. 37 del 18 gennaio 2019. Per questo anno scolastico 2018/2019 i requisiti della partecipazione alle prove Invalsi e dello svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento non sono richiesti per l’ammissione agli esami. I Presidenti di commissione e i commissari interni ed esterni avranno un lavoro più complesso e delicato da svolgere rispetto al passato, infatti dovranno strutturare i descrittori delle schede di valutazione ministeriali delle prove scritte, che contengono solo gli indicatori, e dovranno strutturare la scheda di valutazione per il colloquio. La Commissione, inoltre, dovrà scegliere i materiali da inserire nelle buste per l’avvio al colloquio, tenendo conto del profilo didattico presentato nel documento del Consiglio di Classe. Nell'ordinanza del Miur sul nuovo esame di Stato all'articolo 6 si parla del documento del 15 maggio che deve essere redatto dal consiglio di classe e deve indicare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, ma anche i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il consiglio ritenga utile ai fini dello svolgimento dell'esame. Nel documento del 15 maggio devono essere indicati anche i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza Costituzione.

## **1.2. Breve descrizione dell'istituto**

L’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “Don Michele Arena” nasce il 1° settembre 2009 dall’accorpamento dell’Istituto Tecnico Commerciale Statale “Don Michele Arena” con l’I.P.S.C.T. “S. Friscia”e con la sede dell’IPSIA di Sciacca (2013) in seguito al dimensionamento, di cui una sezione distaccata nel limitrofo centro cittadino di Menfi. L’ offerta formativa comprende 11 indirizzi specifici dell’ istruzione tecnica e professionale, alcuni dei quali di recente istituzione.

L’ istituto ha inoltre aderito all’ accordo di rete con il "C.P.I.A di Agrigento”, al fine di definire criteri e modalità di progettazione comune e organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello (art.3, comma 4, D.P.R. 263/12) erogando un servizio presso la Casa Circondariale di Sciacca.

L’ area tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, comprende i seguenti percorsi di **durata** quinquennale attinenti al settore economico e tecnologico.

Gli indirizzi del SETTORE ECONOMICO fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e caratterizzati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, in riferimento alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

* Amministrazione finanza e marketing
* Sistemi Informativi Aziendali
* Turismo

Il SETTORE TECNOLOGICO si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove interviene permanentemente l’ innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione

* Trasporti e Logistica –Conduzione del mezzo navale
* Elettronica ed elettrotecnica-Automazione

L’ istruzione professionale (innovata dal **decreto legislativo n. 61/2017** a valere dalle classi prime funzionanti nell’ anno scolastico 2018-2019), prevede un **biennio** comune ed un **triennio** in funzione della personalizzazione del percorso di apprendimento, si articola in due settori a cui afferiscono i vari indirizzi.

IL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione, comprende l’indirizzo

* Manutenzione assistenza tecnica

Il SETTORE SERVIZI si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il responsabile del servizio e altre figure professionali coinvolte nel processo di lavoro.

Comprende i seguenti indirizzi:

* Servizi socio sanitari (Servizi per la sanità e l’assistenza sociale disposto da D.lvo. 13 aprile 2017, n. 61 art. 3, c. 1)
* Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
* Servizi commerciali

I percorsi rivolti all’ educazione in età adulta comprendono i seguenti indirizzi:

* Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) - Corso serale - Sede via Giotto Sciacca
* Enogastronomia e ospitalità alberghiera -Sez. Carceraria Sede – C. Circond. Sciacca

Il nostro istituto è sede di **CTRH (Centro Territoriale Risorse per l’Handicap)**, un organismo istituzionale preposto alla realizzazione dell’inclusione scolastica, ad esso afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado dei seguenti Comuni: Sciacca, Sambuca, Santa Margherita di Belice, Menfi. A partire dall’anno scolastico 2017/2018 l’Istituto è stato individuato come “**Scuola Polo per l’Inclusione”** con il compito di svolgere “azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l’inclusione” (art. 9 c. 10 del D.L. n. 66 /17).

# 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

## **Premessa**

I percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall’articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Tali istituti costituiscono un’articolazione **dell’istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all’articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

## **2.1 Identità dell’Istituto Tecnico**

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

**Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell’Istruzione Tecnica (estratto del PECUP)**

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

* agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
* utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;
* padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
* riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
* riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
* stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
* utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
* riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
* individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
* riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
* collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
* utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
* riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
* padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
* collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
* utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
* padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;
* utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
* cogliere l’importanza dell’orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale;
* saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
* analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
* essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **2.2 Identità dell’Istituto Professionale.**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro (oggi ….. ) , che consente pluralità di soluzioni didattiche **e favorisce** il collegamento con il territorio.

**Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell’Istruzione Professionale (estratto del PECUP)**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

* agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
* utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
* riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
* riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
* stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
* utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
* riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
* individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
* utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
* riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
* comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
* utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
* padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
* individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
* utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
* compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
* partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **2.3 Caratteristiche dell’indirizzo di studi**

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio;

c) l’esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

***<Breve descrizione del settore/indirizzo/articolazione/opzione/specializzazione (Tecnici)*** ***dalle Linee Guida>***

## **2.4 Quadri Orari**

***<Inserire le parti di interesse desunte dal PTOF>***

# 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

## **Premessa**

***<a cura del Consiglio di Classe>***

## **3.1 Profilo della Classe**

***<a cura del Consiglio di Classe>***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Elenco studenti** | | **Provenienza** |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| … |  |  |

## **3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio**

***<Allegare prospetto Ufficio Alunni>)***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **DOCENTE** | |
| **Cognome** | **Nome** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| … | … | … |

## **3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare**

***<esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo con riferimento alle singole discipline caratterizzanti il corso di studi e agli obiettivi formativi raggiunti in un’ottica pluridisciplinare>***

Allegare:

* la programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all’inizio dell’anno scolastico contenente la sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i risultati di apprendimento generali dei PECUP e disciplinari;
* le Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari ;

Precisare le esperienze/temi/progetti elaborati nel corso dell’anno dal consiglio di classe per sviluppare le competenze obiettivo correlate ai risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP e relative competenze obiettivo** | **Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell’anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),** | **Discipline coinvolte** |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **…** | … | … |

## **3.4 Evidenze educative e didattiche**

***<esplicitare, se necessario, il percorso didattico effettivamente svolto e i traguardi di apprendimento conseguiti con riferimento alla personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi educativi e formativi attivati: precisare i contenuti effettivamente affrontati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, in termini di competenze acquisite dagli studenti>***

<**Precisare:**

1. **le metodologie didattiche utilizzate, con riferimento all’insegnamento e valutazione per competenze attraverso compiti di realtà o autentici o situazioni problema, lezioni dirette, lezioni sperimentali-induttive, ricerche in rete, simulazioni, attività aziendali ecc…)**
2. **gli ambienti di apprendimento utilizzati (fisici e/o digitali) e loro frequenza di utilizzo (dotazione e sistemazione della classe, tipologia laboratori, cantieri aziendali ecc…);**
3. **i tempi del percorso formativo;**
4. **i criteri di valutazione (inserire o fare riferimento alle rubriche/ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti).>**

**Format Schede informative per singole discipline**

|  |  |
| --- | --- |
| **Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA**  *(vedi programmazione disciplinare)* |  |
| **Risultati di apprendimento**  **(***in termini di conoscenze, abilità, competenze)* |  |
| **Metodi e mezzi**  *(vedi programmazione disciplinare)* |  |
| **Spazi e Tempi**  *(vedi programmazione disciplinare)* |  |
| **Criteri di Valutazione**  *(rif. Regolamento di Valutazione)* |  |
| ***TESTI*** *(es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)*  ***DOCUMENT****I (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d’arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi ……..)*  ***ESPERIENZE E PROGETTI*** *(es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio )*  ***PROBLEMI*** *(es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell’indirizzo, semplici casi pratici e professionali)* |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI** | | **TESTI** | **DOCUMENTI** | **ESPERIENZE** | **PROGETTI/**  **PROBLEMI** |
|  |  |  |  |  |  |
| 1 | Nucleo 1 | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |
| 2 | Nucleo 2 | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |
| 3 | Nucleo 3 | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |
| … | … | **…** | … | … | … |

## **3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione**

Le attività svolte, nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione, hanno fatto leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, la Convenzione dei diritti dell’infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell’integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell’appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell’etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva (Circolare Ministeriale n.86 del 2010 - Cittadinanza e Costituzione).

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l’acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

***<illustrare attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF - Vedi Allegato F DOC 15 maggio>***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Titolo attività/percorsi/progetti** | **Breve descrizione del progetto** | **Attività svolte, durata, discipline/soggetti coinvolti** | **Competenze acquisite** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| ~~…~~ | … | … | … |

## **3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento**

**<*Illustrare il/i percorso/i per le competenze trasversali e per l'orientamento sviluppati nel triennio: i dati inseriti devono essere coerenti con quelli delle presentazioni multimediali sui percorsi preparati per il colloquio dal singolo alunno.>***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo e descrizione del percorso triennale** | **Ente partner e soggetti coinvolti** | **Descrizione delle attività svolte** | **Competenze EQF e di cittadinanza acquisite** | **Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| … | … | … | … | … |

## **3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione**

L’IISS “Don Michele Arena” si pone la finalità prioritaria di costruire una vera cultura di inclusione (v. ALLEGATO PAI 2018/2019), pertanto, al di là del semplice inserimento, agli alunni viene garantita, una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale apprendimento di competenze professionali utili all’inserimento del disabile nel mondo del lavoro. Gli insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell’elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati, o di lezione frontale. Gli insegnanti di sostegno hanno fra di loro momenti comuni di riflessione, programmazione, scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

**Obiettivi ed azioni Positive per una didattica inclusiva**

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

* Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
* Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
* Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
* Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
* Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
* Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
* Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
* Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

**Recupero e potenziamento**

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

* Avviare attività di sostegno didattico fin dall’inizio dell’anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
* Progetti di Recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurriculari anche in modalità peer-tutoring;
* Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
* Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.

# 4. LA VALUTAZIONE

## **Premessa**

Ai sensi dell’art. 1, c. 1 del D.Lgs. n.62/2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell’impegno, della progressione nell’apprendimento, del curriculum dell’alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell’alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell’apprendimento diagnosticati…). Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti hanno tenuto conto dell’età e delle specifiche situazioni degli studentim ispirandosi ai seguenti criteri di qualità:

* il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
* l’impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
* la progressione dell’apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
* lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all’organizzazione del lavoro e all’autonomia del metodo di studio e lavoro;
* la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc;

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

* osservazioni sistematiche;
* colloqui (prove orali);
* prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
* test standardizzati;
* compiti autentici;
* ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.

### Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall’alunno

Nella stesura dei giudizi globali, ove richiesti, si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

* partecipazione, interesse ed impegno;
* abilità e strategie metacognitive (saper definire una strategia, pianificare, dirigere, trasferire, generalizzare, discriminare, controllare la propria attività …);
* competenze di cittadinanza (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc);
* differenziale conoscitivo e delle disposizioni motivazionali verso nuovi apprendimenti in uscita, rispetto alla situazione di partenza;
* profitto e competenze disciplinari.

### Criteri generali per l’attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area storico-geografica e storico sociale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008, del DPR 15 marzo 2010 n. 87 “Riordino degli istituti professionali” art.5 c.1 lettera e); del DPR 15 marzo 2010 n. 88 “Riordino degli istituti tecnici” art. 5 c.1. lettera e).

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi collegialmente dai docenti del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è stato attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento come si desume dalla seguente tabella che esplicita i descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

***<Vedi Regolamento di Valutazione Tabella Allegato B\_DOC 15 Maggio Valutazione Discipline>***

### Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, è stata espressa con voto numerico riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall’istituzione scolastica.

Per la valutazione del comportamento, si sono considerate in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

* rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
* rispetto delle regole condivise;
* disponibilità a prestare attenzione nei tempi adeguati all’età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
* capacità di instaurare relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare);
* frequenza delle lezioni;
* consapevolezza delle diversità.

**Griglia di valutazione del comportamento degli studenti**

La griglia è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

1. Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell’utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
2. Spirito d’iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
3. Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

che si traducono in comportamenti caratterizzati dall’etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc).

***(Vedi Regolamento di Valutazione Tabella Allegato C\_DOC 15 Maggio Valutazione Comportamento)***

## **4.2 Valutazione delle prove scritte**

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe ha adottato le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari tenendo conto delle indicazioni ministeriali di cui al DM n.769/2018 relative ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato.

### La prima prova: le griglie di valutazione

***<Vedi Griglia prima prova Allegato D\_DOC 15 Maggio>***

### La seconda prova: le griglie di valutazione

Visti i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, definiti, rispettivamente agli allegati A e B, del DM n. 769/2018, i Consigli di Classe dei diversi ordini, settori e indirizzi di Studio avranno cura di adottare le griglie di valutazione elaborate dai rispettivi dipartimenti disciplinari che declinano i descrittori di livello delle prestazioni (*Avanzato, Intermedio, Base e Base non raggiunto*) individuati tenendo conto degli Indicatori (correlati agli obiettivi della prova) definiti a livello Nazionale per la valutazione e la attribuzione dei punteggi della seconda prova.

***(Vedi Griglia seconda prova Allegato E\_DOC 15 Maggio)***

## **4.3 Il Colloquio**

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti, secondo le modalità specificate di seguito, la analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

**Gli studenti hanno elaborato una breve relazione e/o un elaborato multimediale, relativa alle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, gli studenti, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, hanno sviluppato una riflessione in un' ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Inoltre sono stati sviluppati **attività, percorsi e progetti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione, inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF***.*

Per quanto concerne le **conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL,** il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità previste dalle norme, con le seguenti precisazioni: 1) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell' ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; 2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell' apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.)

Per la valutazione del colloquio sarà cura della commissione d’Esame predisporre una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019.

### La scelta dei materiali e l’avvio del colloquio

Per quanto concerne la scelta dei materiali da proporre per il colloquio si rimanda ai testi, documenti, esperienze, progetti e problemi già presentati e alle schede informative per singole discipline allegate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline attinenti le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e riconducibili al percorso didattico effettivamente svolto.

**Esempi di materiali…**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia Di Materiale** | **Esempi** | **Discipline Coinvolte** | **A Cosa Serve** |
| *Testo* | poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini di architetture e di opere d’arte’, articolo di giornale, carta tematica | tutte le discipline dell’esame | * lettura orientativa del testo; * analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; * contestualizzazione storica/   geografica/filosofica/umanistica/scientifico-tecnologica |
| *Documento* | Documenti riferiti a:   * periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti * episodi/fenomeni/esperienze di attualità * altro | tutte le discipline d’esame | * effettuare una contestualizzazione storica/geografica/filosofica/   scientifico-tecnologica   * verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione criticamente |
| *Esperienza* | esperienze didattiche e laboratoriali (esperimenti scientifici svolti durante l’a.s., sviluppo di prototipi e applicazione di tecnologie, incontro con autori o personalità, stage aziendali e partecipazione a eventi, …) reperibili dal Documento del 15 maggio | tutte le discipline d’esame | * effettuare una descrizione * ripercorrere fasi del lavoro svolto * effettuare collegamenti con contenuti disciplinari * consentire approfondimenti personali/emotivi * verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione |
| *Progetto* | riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi) | discipline interessate dal progetto | * effettuare una descrizione * ripercorrere fasi del lavoro svolto * effettuare collegamenti con contenuti disciplinari |
| *Grafico* | Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/  Ambientale  I grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero. | aree specifiche delle diverse discipline d’esame | * confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni * mappare il processo che porta alla soluzione di un problema * individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema * effettuare confronti ed approfondimenti sui dati |
| *Situazione- stimolo o*  *situazione-problema* | Fotografie , grafici, articoli di giornale,  titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità | aree specifiche delle diverse discipline d’esame | La situazione stimolo è “una situazione che presenta un problema” (Roegiers 2003) che necessita di un’esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l’azione.  Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente |
| *Mappa* | * mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare * mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali | aree specifiche delle diverse discipline d’esame | rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo) |

### Le competenze di cittadinanza

Si rimanda alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

### I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento

Si rimanda al modello di relazione e/o un elaborato multimediale, che illustra le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un' ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

***<Vedi Allegato G DOC 15 maggio>***

### I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici)

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del/dei docente/i di **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo del percorso** | **Lingua** | **Disciplina** | **N° ore** | **Competenze acquisite** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

*ovvero*

La nostra scuola ha avviato percorsi di formazione specifica in lingua straniera e sulle metodologie CLIL per i docenti delle discipline non linguistiche (DNL) previste che non si sono ancora conclusi. Pertanto, nelle more dell’acquisizione da parte dei docenti interessati delle competenze linguistiche certificate e degli specifici titoli richiesti dalla norma per l’attuazione dei percorsi didattici CLIL, le competenza riconducibili a tale metodologia didattica non sono ancora valutabili.

## **4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipologia di prova** | **Numero prove per quadrimestre/**  **trimestre/pentamestre** | **Disciplina/e** |
| Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte | Numero …… per quadrimestre |  |
|  |  |  |
| **…** | **…** | **…** |

## **4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell’esame di stato**

Ad esempio:

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Altro…

**Nota bene**: gli istituti professionali dovranno fare riferimento alle peculiarità della seconda prova, la cui seconda parte sarà a cura della commissione. Indicare quindi:

* specificità del PTOF (curriculo,settori, indirizzi, articolazioni, opzioni, curvatura…);
* eventuali simulate, esperienze significative (con particolare riferimento a quelle pratiche), progetti …
* dotazioni laboratoriali;
* tempi (indicare, ad esempio, se il Consiglio di Classe reputa preferibile che la seconda prova si svolga in due giorni, come ammesso dall’art. 17 c.3 dell’O.M. 205/2019, tenendo conto della specificità dell’indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori).

## **4.6 Libri di testo in adozione nella classe**

|  |  |
| --- | --- |
| **Disciplina** | **Titolo** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

# 5. CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classeattribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a unmassimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per ilquinto anno.

## **5.1 Attribuzione del credito scolastico**

L’attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L’attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A allegata al D.lgs. n.62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MEDIA DEI VOTI** | **FASCE DI CREDITO III ANNO** | **FASCE DI CREDITO IV ANNO** | **FASCE DI CREDITO V ANNO** |
| **M < 6** | - | - | 7 – 8 |
| **M = 6** | 7 – 8 | 8 – 9 | 9 – 10 |
| **6 < M ≤ 7** | 8 – 9 | 9 – 10 | 10 – 11 |
| **7 < M ≤ 8** | 9 – 10 | 10 – 11 | 11 – 12 |
| **8 < M ≤ 9** | 10 – 11 | 11 – 12 | 13 – 14 |
| **9 < M ≤ 10** | 11 – 12 | 12 – 13 | 14 – 15 |

I Consigli di Classe attribuiscono il **credito scolastico** sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

* assiduità della frequenza scolastica (numero giorni di assenza non superiore a 20 giorni; numero ritardi segnalati sul registro non superiore a 20)
* interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
* partecipazione alle attività integrative pomeridiane organizzate dall’Istituto
* partecipazione alle attività di orientamento organizzate fuori dall’orario scolastico
* partecipazione alle attività sportive promosse dalla scuola in orario pomeridiano
* partecipazione ai progetti d’istituto previsti nel PTOF

**In particolare è attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione se ricorrono almeno tre degli indicatori precedentemente descritti.**

**Fase transitoria**

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nell’a.s. 2018/19 e che l’attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV): chi affronterà l’esame nel corrente anno scolastico avrà il credito “vecchio” del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto.

**Esami di Stato A.S. 2018/19 - Tabelle di conversione del credito per il III e IV anno**

|  |  |
| --- | --- |
| **SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO** | **NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IL IV ANNO (TOTALE)** |
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |
| 15 | 24 |
| 16 | 25 |

**Tabella riepilogativa credito scolastico**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **COGNOME e NOME** | **Conversione Credito scolastico relativo al 3 e 4 anno** | | **Credito scolastico**  **5 anno** | **TOTALE credito**  **as 2018/19** |
| CS/25  vecchio | CS/40  nuovo |
| 1 |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |
| … | … | … | … | … | … |

## **5.2 Credito e abbreviazione per merito**

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all’esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

## **5.3 Credito candidati esterni**

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l’esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

# 6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA

## **6.1 Gli studenti con disabilità**

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del D.Lgs 62/2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

*Prove INVALSI*

8. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

## **6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),**

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del D.Lgs 62/2017, sulla base del piano didattico personalizzato.

La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

*Prove INVALSI*

Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Nell’art.9 del d. lgs 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell’alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

In allegato si riportano le relazioni relative agli studenti certificati della classe:

***• Schema Allegato al documento del 15 maggio Studenti DSA***

***• Schema Allegato al documento del 15 maggio Studenti con disabilità***

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Componente** | **Disciplina** | **Firma** |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| Prof. |  |  |
| … | … | … |

IL COORDINATORE IL dirigente scolastico

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Alunni: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Allegati:**

* Griglie di valutazione adottate
* Simulazioni di prima e di seconda prova
* Relazioni finali dei docenti
* Format percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento fornito agli studenti
* Altri documenti di interesse **…**

Le relazioni per singola disciplina dovranno dettagliare in maniera puntuale i CONTENUTI DISCIPLINARI/PROGETTI/PROBLEMI/ESPERIENZE effettivamente trattati, legati ai risultati di apprendimento EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI e declinati in competenze obiettivo con correlate conoscenze ed abilità (fare riferimento alle Linee Guida e al curricolo di Istituto).

Nota bene: Sarà sostanziale elencare e dettagliare i materiali di lavoro usati per sviluppare le competenze: testi, documenti, esperienze, progetti e problemi, cosicché la commissione possa prenderne spunto per l’inizio e la conduzione del colloquio (*Schede informative per singole discipline*)